



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE BENI E SERVIZI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-325.0.0.-141

L'anno 2023 il giorno 02 del mese di Novembre il sottoscritto Gaggero Angela Ilaria in qualita' di dirigente di Direzione Beni E Servizi, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 1 LETTERA E) DEL D.LGS. N. 36/2023 DA PUBBLICARE SULLA PIATTAFORMA MEPA RELATIVA ALL'ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI PROTEZIONI DI SICUREZZA PER TERMOSIFONI PER VARIE STRUTTURE D'INFANZIA, - IMPORTO EURO 29.615,50 IVA 22% COMPRESA - CIG. Z2E3D1BB99

Adottata il 02/11/2023
Esecutiva dal 02/11/2023

02/11/2023	GAGGERO ANGELA ILARIA
------------	-----------------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE BENI E SERVIZI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-325.0.0.-141

OGGETTO INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 1 LETTERA E) DEL D.LGS. N. 36/2023 DA PUBBLICARE SULLA PIATTAFORMA MEPA RELATIVA ALL'ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI PROTEZIONI DI SICUREZZA PER TERMOSIFONI PER VARIE STRUTTURE D'INFANZIA, - IMPORTO EURO 29.615,50 IVA 22% COMPRESA - CIG. Z2E3D1BB99

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- gli artt. 77 e 80 del vigente Statuto del Comune di Genova, relativi alle funzioni e alle competenze dei Dirigenti, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 12.06.2000
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, gli artt. 4, 16 e 17 relativi alle funzioni dei Dirigenti;
- la Legge "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Genova
- il D.G.R. 6 marzo 2015 n. 222 Linee guida sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi socioeducativi per la prima infanzia,
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 27.12.2022 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2023/2025
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 17.03.2023 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025;
- il D.Lgs 36/2023 "Codice dei contratti pubblici"

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Premesso che:

- Direzione Beni e Servizi, quale unità capofila, cura l'acquisizione di arredi e complementi d'arredo per le Scuole di vario grado situate nel territorio del Comune di Genova;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- la Direzione di Area Scuola ha ritenuto di intervenire in ambito scolastico nell'ultimo trimestre 2023 per favorire l'accreditamento di strutture scolastiche d'infanzia e/o la loro messa a norma in termini di sicurezza attraverso l'acquisizione e di complementi di varia tipologia tra cui rientrano le protezioni di sicurezza per termosifoni da realizzarsi su misura;

Preso atto che trattasi di spese indispensabili per la corretta conduzione in sicurezza delle attività scolastiche presso le strutture educative oggetto degli interventi;

Dato atto che la Direzione di Area Scuola ha comunicato che entro il 15 novembre metterà a disposizione della Direzione Beni e Servizi la somma complessiva di Euro 29.615,50 Iva compresa per l'acquisto di n. 235 mq. di protezioni per la messa in sicurezza di n. 173 termosifoni presenti presso n. 41 strutture scolastiche;

Ritenuto indispensabile, al fine di poter garantire l'effettuazione della fornitura entro il 31 dicembre 2023, iniziare le procedure per l'individuazione di un possibile fornitore in attesa dell'atto datoriale della Direzione di Area Scuola;

Rilevato che non risulta attiva nessuna convenzione stipulata dalla Consip Spa cui aderire, ovvero la possibilità di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità quale limite massimo, ma esiste invece sul MEPA di Consip analoga tipologia di articoli all'interno del Bando "BENI" - CPV 39161000-8;

Considerata pertanto la necessità di:

- esperire sulla piattaforma telematica MEPAC, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. e) del D.Lgs 36/2023, una procedura negoziata dell'importo a base d'asta di Euro 25.275,00 esclusa Iva al 22% di cui Euro 24.275,00 quale base d'asta ed Euro 1.000,00 per oneri di sicurezza non sottoposti a ribasso volta all'individuazione di una Ditta con la quale stipulare il contratto di adesione all'Accordo quadro per la fornitura "Protezioni di sicurezza per termosifoni";
- di invitare almeno n. 5 Ditte tra quelle inserite da MEPA/CONSIP nell'elenco delle imprese abilitate alla categoria merceologica con CPV di riferimento 39161000-8 "Arredo per Scuole Infanzia" e che abbiano già provveduto ad inserire l'articolo richiesto all'interno dei loro cataloghi pubblicati sul mercato elettronico;

Preso atto che :

- non si è ritenuto opportuno il frazionamento in più lotti, tenuto conto che si tratta di un'unica categoria merceologica, di fornitura di importo contenuto e della necessità di fruire di economie di scala.
- le modalità di espletamento della nuova procedura e di gestione del conseguente contratto saranno disciplinate dal documento "Condizioni particolari di fornitura" costituente parte integrante del presente provvedimento;
 - i termini di presentazione offerte vengono stabiliti, ai sensi dell'art. 92, comma 1 del D.Lgs 36/2023, in sette giorni consecutivi e continui, stante l'unico articolo da cui deriva la "non complessità" dell'appalto e stante la necessità di acquisire la fornitura entro il 31.12.2023;
 - l'assegnazione verrà effettuata, ai sensi dell'art. 108 comma 3 del D.Lgs 36/2023 secondo il criterio del "minor prezzo" a favore della ditta che avrà formulato il prezzo complessivo più basso per l'intera fornitura trattandosi di fornitura con caratteristiche standardizzate;
 - si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- l'effettiva adesione all'Accordo Quadro da parte della C.A. avverrà a seguito di adozione di apposita Determinazione Dirigenziale da adottarsi solo dopo la trasmissione da parte della Direzione di Area Scuola dell'atto datoriale con cui verranno messe a disposizione le risorse necessarie;

Dato atto che:

- la sottoscritta, dirigente della Direzione Beni e Servizi ha nominato il dr. Gian Luigi Siri, funzionario direttivo della Direzione Beni e Servizi, quale RUP ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 della procedura finalizzata all'individuazione del terzo contraente per la fornitura in oggetto, affinché svolga tutti i compiti assegnati dalla legge, nonché RUP della gestione del contratto discendente dall'Accordo Quadro per la quota relativa all'assegnazione della fornitura del Comune di Genova mentre saranno gestiti in autonomia da ciascun Ente o Società i restanti contratti discendenti con la Ditta aggiudicataria.

- il dott. Gianluigi Siri in servizio presso la Direzione Stazione Unica Appaltante ha già provveduto a rendere la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 come modificata dalla legge n. 190/2012;

Dato atto che:

- l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal responsabile del procedimento, come soprannominato, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti.

-il dirigente attesta con la sottoscrizione del presente atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs 267/2000;

Rilevato che è stato acquisito il CIG Z2E3D1BB99;

IL DIRIGENTE DETERMINA

1) di dare atto che non risulta attiva nessuna convenzione stipulata dalla Consip Spa per alcuna tipologia di arredi e complementi d'arredo alla quale aderire, ovvero utilizzarne i parametri di prezzo-qualità quale limite massimo, mentre esiste sul MePA di Consip analoga tipologia di fornitura all'interno del bando "BENI" - CPV 39161000-8;

2) di indire sulla piattaforma MEPA di Consip, per le motivazioni di cui in premessa, una procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. e) del D.Lgs 36/2023, per la fornitura di "Protezioni di sicurezza per termosifoni" di importo a base di asta pari ad Euro 24.275,00 esclusa Iva al 22% - CIG Z2E3D1BB99;

3) di dare atto che il Dott. Gian Luigi Siri, Funzionario della Direzione Beni e Servizi, è stato nominato quale RUP avendo già reso la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis del D.lgs n. 241/90;

4) di invitare a partecipare alle procedura negoziata CIG Z2E3D1BB99 , almeno n. 5 Ditte tra quelle inserite da MEPA/CONSIP nell'elenco delle imprese abilitate alla categoria merceologica con

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

CPV di riferimento 39161000-8 “Arredo per Scuole Infanzia” e che abbiano già provveduto ad inserire l’articolo richiesto all’interno dei loro cataloghi pubblicati sul mercato elettronico;

5) di stabilire che le modalità di espletamento della procedura e di gestione del conseguente contratto saranno disciplinate dal documento “Condizioni particolari di fornitura”, parte integrante del presente provvedimento;

6) di stabilire che l’assegnazione verrà effettuata, ai sensi dell’art. 108 comma 3 del D.Lgs 36/2023 secondo il criterio del “minor prezzo” secondo il criterio dell’offerta al prezzo più basso trattandosi di fornitura di importo con caratteristiche standardizzate per la quale non si evidenziano ulteriori elementi qualitativi da valorizzare;

7) di procedere all’aggiudicazione della procedura anche nel caso di una sola offerta valida;

8) di dare atto che l’effettiva adesione all’Accordo Quadro da parte della C.A. avverrà a seguito di adozione di apposita Determinazione Dirigenziale da adottarsi solo dopo la trasmissione da parte della Direzione di Area Scuola dell’atto datoriale con cui verranno messe a disposizione le risorse necessarie pari ad Euro 29.615.50 Iva compresa;

9) di demandare alla Direzione di Area Scuola la cura di tutti gli adempimenti connessi alla gestione del contratto derivante dall’assegnazione della presente procedura negoziata ivi compresi l’invio degli ordinativi e la liquidazione delle fatture utilizzando il Codice Univoco Ufficio: 2EK2I5.

10) di dare atto che, con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa, assieme al RUP, ai sensi dell’art. 147 – bis del D.lgs, n. 267/2000;

Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE
BENI E SERVIZI

CONDIZIONI PARTICOLARI DI FORNITURA

Negoziazione MEPA n. 2023/

ACCORDO QUADRO RELATIVO ALLA FORNITURA DI PROTEZIONI DI SICUREZZA PER TERMOSIFONI PER
STRUTTURE SCOLASTICHE DEL COMUNE DI GENOVA.

CIG Z2E3D1BB99

ART. 1 OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

Costituisce oggetto del presente Accordo Quadro la fornitura di protezioni di sicurezza per termosifoni da realizzarsi su misura.

Bando MEPA "Beni" – CPV di riferimento 39161000-8 "Arredo per Scuole Infanzia" .

Le caratteristiche tecniche minime richieste, pena l'esclusione, per ciascuna tipologia di sono descritte nel successivo articolo 6.

La presente procedura non è frazionabile in lotti in quanto avente ad oggetto un'unica categoria merceologica.

ART. 2 MODALITÀ DI RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI OFFERTA

Per agevolare la formulazione della Proposta da parte delle imprese partecipanti , la presente Negoziazione stata integrata dai seguenti documenti allegati:

- il presente documento che disciplina le Condizioni Particolari di Fornitura
- il documento "Dettaglio__economico.xls" che dovrà essere compilato dall'impresa offerente per fornire gli elementi di dettaglio economico della proposta e che dovrà essere firmato digitalmente e allegato alla RDO;
- DGUE

La proposta effettuata sul sistema del Mercato Elettronico con cui l'impresa invitata formulerà la propria offerta dovrà pertanto essere composta da:

- riga MEPA contenente "offerta economica complessiva" sul totale della fornitura
- dettaglio economico della fornitura, contenente il dettaglio dei relativi prezzi unitari, da inviare in allegato (firmato digitalmente, attraverso la funzione "Aggiungi Allegati") alla proposta utilizzando il modello di documento "Dettaglio_economico.xls";
- DGUE (compilare anche la parte IV sezione B) relativa al fatturato nell'ultimo triennio e la parte IV sezione C) relativa alle forniture analoghe. Utilizzare il modello all'allegato alla Negoziazione aggiornato al D.Lgs 36/2023 nuovo "Codice dei Contratti Pubblici" oppure aggiornare alla normativa vigente)
- Schede tecniche prodotti offerti

Modalità di compilazione modulo "Dettaglio_ Economico.xls":

Il prezzo unitario da indicare nel "Dettaglio economico.xls" dovrà essere espresso, IVA esclusa, con non più di due cifre decimali. Automaticamente la ditta offerente vedrà apparire l'indicazione del prezzo complessivo, sempre IVA esclusa, relativo al fabbisogno complessivo di ogni articolo, arrotondato al secondo decimale. **Dovranno essere indicate sempre anche la marca, il modello ed il codice articolo del produttore.**

Non saranno ammesse offerte di importo pari o superiore ad Euro 24.275,00 Iva 22% esclusa

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Gian Luigi Siri, Funzionario della Direzione Stazione Unica Appaltante – Settore Beni e Servizi.

I chiarimenti di natura tecnica ed amministrativa relativi alla gara potranno essere richiesti al Comune di Genova – Direzione Beni e Servizi – Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini 2° piano – tramite utilizzo dell'apposito box e.mail " COMUNICAZIONI" all'interno della R.D.O. in oggetto per l'invio della richiesta di chiarimenti.

Le risposte ai chiarimenti richiesti verranno inviate tramite l'apposita funzionalità invio Comunicazioni/Comunicati da parte di Consip sul sito del Mercato Elettronico e pertanto saranno leggibili su tale sito.

ART. 3 MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE, ADESIONE ALL'ACCORDO QUADRO DA PARTE DEL COMUNE E STIPULA CONTRATTO

L'aggiudicazione della Negoziazione "a lotto unico" sarà effettuata ai sensi dell'art. 108 comma 3 del D.Lgs 36/2023, secondo il criterio del "minor prezzo", a favore della ditta che avrà formulato il prezzo complessivo più basso per l'intera fornitura", tenuto conto che trattasi di fornitura con caratteristiche standardizzate per la quale si ritiene non esistano elementi qualitativi da valorizzare in aggiunta alla caratteristiche tecniche già richieste;

L'aggiudicazione avverrà anche in caso di una sola offerta valida

La C.A. si riserva, ai sensi dell'art. 108 comma 10 del D.Lgs 36/2023, di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Sono altresì vietate le offerte "plurime" contenenti prodotti e servizi di diverso prezzo e prestazioni, tra i quali l'Amministrazione dovrebbe operare un'ulteriore scelta. Non sono ammesse offerte di ribasso pari a 0. Non sono ammesse offerte in rialzo.

Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto negli atti di gara. Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

In caso di offerte uguali, ai fini dell'aggiudicazione verrà richiesto alle ditte ex equo in graduatoria di inviare in busta chiusa ceralaccata ad oggetto **RDO MEPA 2023/..... – CIG " ACCORDO QUADRO FORNITURA....." _ OFFERTA MIGLIORATIVA una propria offerta migliorativa su carta intestata e firmata da un legale rappresentante**, indicando un totale complessivo della fornitura inferiore a quello di Euro oltre Iva offerto in sede di R.D.O. Tale busta dovrà essere recapitata entro e non oltre sette giorni consecutivi e continui al Comune di Genova – Archivio Protocollo Generale – Via di Francia, 1 – piano 9° - cap. 16149 – Genova (GE) .

Si provvederà poi all'apertura in seduta pubblica delle offerte migliorative, qualora pervenute, che si terrà il giorno seguente al termine di scadenza alle ore 15:00. Qualora non pervenga alcuna offerta migliorativa o qualora si verifichi un'ulteriore parità, nella stessa seduta si procederà al sorteggio dell'offerta che verrà dichiarata prima in graduatoria

La Civica Amministrazione verificherà, a partire dalla Ditta I° in graduatoria, la corrispondenza fra quanto prescritto nel presente documento, le schede tecniche e le certificazioni richieste.

Qualora non si ravvisasse la corrispondenza fra quanto richiesto all'art 6 e le schede tecniche e le certificazioni inoltrate dalla ditta prima in graduatoria si provvederà all'esclusione della Ditta ed allo scorrimento della graduatoria.

Una volta aggiudicata la Negoziazione, la successiva adesione formale all'Accordo quadro da parte del Comune di Genova avverrà solo nel momento in cui la Direzione di Area Scuola comunicherà alla Stazione Appaltante l'effettiva messa a disposizione delle risorse finanziarie indispensabili per l'acquisto dei copicaloriferi.

Solo a seguito dell'adesione formale all'Accordo quadro verrà stipulato il contratto e verranno impartiti gli ordini definitivi di acquisto.

ART. 4 VALORE DELLA FORNITURA E DURATA

Il contratto stipulato con la Ditta aggiudicataria avrà durata dal 14/11/2023 fino al 28/02/2024.

L'importo presunto della fornitura posto a base di gara, comprensivo di trasporto, consegna ed installazione, ammonta a complessivi Euro 24.275,00 esclusa Iva al 22% di cui Euro 24.275,00 quale base d'asta ed Euro 1.000,00 per oneri di sicurezza non sottoposti a ribasso.

La Civica Amministrazione si riserva di incrementare l'importo assegnato alla ditta aggiudicataria fino alla concorrenza del quinto, ai sensi dell'art. 120 comma 9 del D.Lgs 36/2023 e dell'art. 22 del Regolamento a disciplina dell'Attività Contrattuale del Comune di Genova, qualora parte di tale materiale si renda necessario per altri nidi d'infanzia, sezioni Primavera e scuole dell'infanzia site nel territorio comunale.

ART. 5 CAUZIONE DEFINITIVA

L'Impresa risultata aggiudicataria in via definitiva della fornitura, secondo quanto stabilito all'art. 53 del D.Lgs. 36/2023, dovrà prestare una garanzia, denominata "garanzia definitiva", a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'art. 106 del D.Lgs 36/2023.

La "garanzia definitiva" dovrà essere pari al 5% (cinque per cento) dell'importo contrattuale.

La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto all'art. 103, comma 5, dell'anzidetto decreto legislativo.

La garanzia prestata sotto forma di garanzia fideiussoria dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione della fornitura al concorrente che segue nella graduatoria

La cauzione definitiva dovrà avere durata fino al 31/03/2024.

ART. 6 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FORNITURA

Tutti articoli oggetto della presente fornitura dovranno avere tutte le caratteristiche tecniche minime sottoriportate", PENA ESCLUSIONE DALLA GARA .

Quantità richiesta: **n. 235 MQ. DI PROTEZIONI DI SICUREZZA PER N. 173 TERMOSIFONI** previa verifica delle misure presso n. 41 strutture scolastiche site in Genova.

Caratteristiche tecniche e prestazioni accessorie richieste:

- La struttura deve essere in tubolare plastico di spessore 1,9/2,2 mm: atossico, antischeggia, elevata resistenza e alta capacità di assorbimento agli urti, corredato di ammortizzatori di protezione e distanziatori. La struttura deve: garantire l'impossibilità da parte del bambino di rimanere incastrato, in particolare con la testa, nel copritermosifone, rispettando le norme di sicurezza relative alla distanza delle sbarre e gli elementi costitutivi del copritermosifone devono impedire la scalabilità da parte del bambino.
- La struttura deve essere tale da favorire il massimo rendimento dell'elemento radiante: parte superiore non coperta e trasverso longitudinale inferiore sollevato da terra per non alterare i flussi convettivi del calorifero, inoltre la struttura tubolare plastica deve mantenere inalterata la forma a seguito della trasmissione di calore del termosifone. Gli spigoli esposti e le parti sporgenti devono essere smussate e prive di spigoli vivi.

- Le misure devono tener conto del massimo ingombro del termosifone, comprese le valvole e gli attacchi impianto idraulico.
- I bordi devono essere arrotondati con un raggio di curvatura minimo di 3 mm.
- Tutti i componenti compresi eventuali cerniere, staffe e fermi devono essere privi di alterazioni o danni.
- Il copritermosifone deve essere completo di rivestimento antigraffio.
- Il sistema di sicurezza per il fissaggio al muro deve possedere elementi tubolari e spigoli arrotondati.
- Possibilità di scelta del colore dei copritermosifoni.
- **Gli articoli devono essere realizzati in materiale ignifugo classe di reazione al fuoco 1 e conformi alla norma UNI 9177:2008 devono essere in possesso della certificazione UNI 10809:1999 punti 3.2 Scalabilità - 3.3 Inattraversabilità ed a norma EN 1177:1997 +A1 assorbimento urti.**
- **I copritermosifoni dovranno essere realizzati su misura e forniti già montati ed assemblati** in modo tale da impedire l'apertura manuale dei componenti. Dovranno essere forniti pronti per il fissaggio a muro a mezzo 4 viti a pressione e staffe da fornirsi a cura dell'offerente.
- La rilevazione delle misure è a carico della Ditta offerente
- **Le operazioni di fissaggio saranno a cura del personale comunale**

N.B. al fine di impedire l'allargamento degli elementi verticali, qualora l'altezza dei tubi verticali superi gli 80 cm è richiesto un distanziale perforato rigido in orizzontale od equivalente sistema.

IMMAGINI A TITOLO DI ESEMPIO NON ESAUSTIVO





ART. 7 MODALITÀ ESECUZIONE E TERMINI DELLA CONSEGNA

L'ordinativo sarà impartito per iscritto dalla Direzione di Area Scuola. Le consegne dovranno avvenire **entro 45 giorni consecutivi e continui** presso **n. 41 strutture scolastiche** site nel Comune di Genova e comunque **entro e non oltre il 31 dicembre 2023**.

Le consegne e l'installazione dovranno essere effettuate franco da ogni spesa (ivi compreso lo scarico) all'interno dei locali indicati.

La responsabilità di eventuali danni dovuti al trasporto è a carico dell'Impresa aggiudicataria che, dovrà provvedere, a propria cura e spesa, all'imballo per evitare qualsiasi danno alla merce.

Il confezionamento, l'etichettatura e il trasporto dei materiali oggetto di fornitura devono essere effettuati a norma di legge. Il personale incaricato del trasporto non potrà abbandonare nei locali dell'Amministrazione eventuali imballaggi utilizzati per il trasporto. Inoltre l'impresa aggiudicataria è tenuta responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse derivarne.

La fascia oraria e la data di consegna della fornitura dovrà essere concordata con un preavviso di almeno due giorni lavorativi .

In caso contrario, resta salva la facoltà da parte della sede destinataria di accettare o meno la consegna. Qualsiasi articolo che venga consegnato in difformità rispetto a quelli offerti in sede di gara verrà rifiutato e ne sarà chiesta la sostituzione.

Nel caso di consegne difformi, per tipologia e caratteristiche, da quanto ordinato, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di rifiutarlo e di richiederne la sostituzione con consegna entro 7 giorni lavorativi, ovvero,

se la ditta non fosse in grado, di acquistare analogo materiale presso terzi, addebitando all'aggiudicatario l'eventuale maggior prezzo, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto ai sensi del successivo art. 13.

ART. 8 GARANZIE

La ditta aggiudicataria è inoltre tenuta a garantire per tutti gli articoli di consumo, ai sensi dell'art.1490 cc, che la cosa venduta sia immune da vizi che la rendano inadatta all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore. La Civica Amministrazione si riserva di denunciare i vizi occulti entro venti giorni dalla data della scoperta. Nel caso di vizi apparenti il termine per la denuncia è di venti giorni da quello dell'effettivo ricevimento della merce da parte dell'ufficio ordinante.

La ditta potrà presentare, entro sette giorni dal ricevimento della contestazione scritta, le proprie controdeduzioni, che verranno valutate nell'ambito dell'istruttoria curata dalla Direzione Polizia Locale. Qualora, al termine dell'istruttoria, dovesse continuare a permanere l'evidenza dei vizi del materiale consegnato, la ditta dovrà provvedere alla sostituzione del materiale viziato entro sette giorni dalla diffida ad adempiere, comunicata per iscritto.

ART. 9 ONERI E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

E' fatto obbligo all'Impresa aggiudicataria di:

- indicare una sede operativa con un referente dotato di adeguato potere decisionale, al fine di risolvere prontamente eventuali problematiche correlate all'esecuzione della fornitura;
- rispettare l'offerta presentata nonché tutti gli oneri, atti e condizioni indicati nelle presenti Condizioni particolari di fornitura;
- fornire i prodotti con le caratteristiche tecniche indicate all'art. 6 del presente "Condizioni particolari la fornitura" e in conformità alle schede tecniche e all'altra documentazione prodotta;
- effettuare la consegna, con le modalità e entro i termini di cui al precedente art. 7;
- provvedere tempestivamente, qualora l'Amministrazione con apposita segnalazione evidenziasse criticità nell'esecuzione della fornitura, all'adozione dei rimedi necessari ed idonei a risolvere le anomalie riscontrate;
- qualora dovessero sorgere dubbi circa l'idoneità dei materiali consegnati in corso di fornitura la Civica Amministrazione si riserva, dopo l'analisi, di sottoporre la merce ritenuta non conforme a prove di laboratorio. Laddove fosse accertata la non conformità a quanto richiesto, verrà addebitato l'intero costo delle prove di laboratorio ed una penale aggiuntiva di Euro 300,00, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto ai sensi del successivo art. 13;
- ritirare, con propri mezzi o tramite corriere, presso il magazzino vestiario della Polizia Locale di Via Oristano, 10, ove sia stato consegnato il materiale difettoso o difforme, specificato in apposita comunicazione e a sostituirlo entro i termini e secondo le modalità indicate nell'art 7;
- assumere la responsabilità della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico e consegna;
- risarcire, a propria cura e spesa, senza riserve o eccezioni, all'Amministrazione o a terzi, eventuali danni conseguenti all'espletamento della fornitura, alla consegna e al trasporto;
- sostenere le spese contrattuali inerenti e conseguenti alla fornitura aggiudicata;
- applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel sistema di gestione della fornitura in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e 98 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 10 VERIFICHE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre parte della fornitura a verifiche della completa corrispondenza dei beni forniti rispetto a quanto stabilito nelle presenti "Condizioni particolari di fornitura" ed offerto in gara e della loro integrità.

Resta, comunque, salva la responsabilità dell'Impresa fornitrice qualora siano accertati, successivamente alle verifiche, difetti od imperfezioni nella fornitura.

ART. 11 CONTESTAZIONI

Qualora, durante la fornitura, venisse consegnata merce le cui caratteristiche risultassero difformi da quelle indicate nell'offerta, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di respingere la fornitura e richiederne la sostituzione con consegna entro 7 giorni lavorativi, ovvero di acquistare analogo materiale presso terzi addebitando all'Impresa aggiudicataria l'eventuale maggiore prezzo.

In caso di difformità di pareri circa le contestazioni effettuate, qualora fra le parti non si addivenga ad accordo bonario o arbitrato, al fine di verificare l'esatta corrispondenza della fornitura offerta rispetto alle indicazioni delle Condizioni particolari di fornitura e dei suoi allegati, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporla, a spese della ditta aggiudicataria, ad analisi e verifiche prelevando i relativi campioni da ogni consegna effettuata, alla presenza di un incaricato del fornitore. Le operazioni di verifica della conformità dei prodotti consegnati verranno effettuate da un perito nominato tra coloro iscritti alla C.C.I.A.A. di Genova ed all'Albo consulenti Tecnici del Tribunale di Genova, fatta salva, se del caso, la citazione davanti all'autorità giudiziaria per il risarcimento del danno. Qualora venisse dato riscontro alle contestazioni mosse, oltre all'intero costo delle prove di laboratorio, verrà comminata una penale aggiuntiva ai sensi dell'art. 12, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 13 delle presenti " Condizioni particolari di fornitura ";

ART. 12 PENALITA'

L'Amministrazione Comunale effettuerà, mediante il proprio personale, controlli ed accertamenti sulla corretta esecuzione della fornitura rispetto alle norme prescritte nel presente Capitolato.

In caso di ritardata esecuzione della fornitura rispetto ai termini stabiliti all'art. 7 non imputabile a causa di forza maggiore debitamente documentata, l'Impresa fornitrice sarà passibile, ai sensi dell'art. 126 comma 1 del D.Lgs 36/2023 dell'applicazione di penalità.

Tali penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l' 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Qualora, durante la fornitura, venisse consegnato uno o più articoli con caratteristiche difformi da quelle indicate nell'offerta, la Civica Amministrazione ha la facoltà, di applicare una penalità da un minimo di Euro 300,00 (trecento//00) ad un massimo di € 600,00 (seicento//00), fatta salva, se del caso, la citazione davanti all'autorità giudiziaria per il risarcimento del danno.

Qualora l'importo delle penali raggiunga il limite del 10% sarà facoltà dell'Amministrazione di risolvere il contratto e far eseguire la fornitura non consegnata, ovvero eseguita in maniera non conforme, presso terzi addebitando alla Ditta inadempiente l'eventuale maggior prezzo, ferma restando la possibilità di richiedere il risarcimento del danno.

L'applicazione delle penalità e le ordinazioni delle forniture in danno all'Impresa assegnataria saranno notificate alla stessa in via amministrativa tramite PEC, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto e procedimento giudiziario.

Le penalità suddette verranno prelevate dai pagamenti in corso ovvero tramite escussione della cauzione definitiva presentata a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali.

L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione effettuata per iscritto, rispetto alla quale la Società avrà la facoltà di presentare le proprie contro deduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla data del ricevimento della contestazione stessa

La Ditta aggiudicataria non potrà opporre alla Civica Amministrazione la mancanza di colpa per i ritardi nelle consegne derivanti dalla negligenza di eventuali corrieri terzi individuati dalla stessa ditta.

ART. 13 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un

importo complessivo superiore al 10% del valore del contratto, ovvero qualora l'Impresa assegnataria si renda colpevole di frode, di grave negligenza o la stessa contravvenga reiteratamente agli obblighi e condizioni stabiliti a suo carico dalle presenti Condizioni, qualora siano state riscontrate e, non tempestivamente sanate irregolarità che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C. a danno della Ditta aggiudicataria qualora nel corso della fornitura dovesse verificarsi:

- un ritardo superiore a 11 gg lavorativi rispetto ai termini stabiliti per l'esecuzione della fornitura, che abbia determinato gravi disservizi alla C.A.;
- almeno tre ritardi, per complessivi 20 gg lavorativi. rispetto ai termini stabiliti per l'esecuzione della fornitura, che abbia determinato gravi disservizi alla C.A.;
- due rifiuti da parte dell'Amministrazione della fornitura consegnata per evidenti difetti dipendenti dalla lavorazione e/o dal materiale utilizzato.

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto:

- qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'art. 95 del D.Lgs. n. 36/2023,
- qualora l'appalto non avesse dovuto essere stato aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato
- qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023 "Cause di esclusione automatica".

La risoluzione del contratto sarà comunicata all'Impresa mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento che produrrà effetto dalla data di ricezione ovvero a mezzo pec.

L'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni eventualmente patiti dall'Amministrazione Comunale, compresa l'eventuale esecuzione in danno.

ART. 14 FATTURAZIONE ELETTRONICA, PAGAMENTI

La Ditta aggiudicataria dovrà emettere fattura elettronica per ogni ordine evaso, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007 art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55, intestata a Comune di Genova - Direzione di Area Scuola – Via di Francia, 1 – piano 6° – cap. 16149 – Genova , indicando il seguente CODICE UNICO UFFICIO: **2EK2I5** Direzione Corpo di Polizia Locale - Via. Oltre a detto Codice Univoco, la fattura dovrà contenere, il codice C.I.G. ed il numero di Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione che verrà successivamente comunicato, i prodotti consegnati con i corrispettivi unitari.

Non è ammesso fatturare ordini evasi parzialmente.

Per la liquidazione delle fatture si applica il meccanismo c.d. "split payment" , che prevede per gli Enti Pubblici l'obbligo di versare all'Erario l'Iva esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l'imponibile.

Il pagamento della fattura emessa dall'Impresa fornitrice a fronte della fornitura regolarmente eseguita sarà disposto entro trenta giorni dalla data di ricezione della stessa.

Ai sensi dell'art. 11 – comma 6 del D.Lgs 36/2023, sull'importo progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; tali ritenute saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'emissione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio e previa ricezione del DURC regolare.

Qualora venissero rilevate irregolarità nell'esecuzione della fornitura, il termine di trenta giorni decorre dal giorno dell'effettiva regolarizzazione della stessa.

L'Amministrazione non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili alla stessa.

I pagamenti sono subordinati dell'accertamento, in capo all'affidatario o/e al/ai subappaltatore/i della regolarità contributiva (D.U.R.C.); l'irregolarità del suddetto D.U.R.C. è causa ostativa all'emissione del certificato di pagamento e comportano la sospensione dei termini per il pagamento. Nel caso non venga regolarizzata spontaneamente la posizione contributiva la C.A. , ai sensi dell'art. 11 – comma 6 del D.Lgs 36/2023, tratterà dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza contributiva per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali ed assicurativi

ART. 15 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto; se questa si verificherà l'Amministrazione avrà diritto di dichiarare risolto il contratto per colpa del concessionario, restando impregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.

ART. 16 CESSIONE DEL CREDITO

E' consentita la cessione del credito già maturato, purché la stessa sia stata regolarmente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata, nel rispetto dei casi espressamente previsti dalla legge in vigore.

ART. 17 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13 REGOLAMENTO UE N. 679/2016) RACCOLTI DAL COMUNE DI GENOVA PER LA GESTIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA

Il Comune di Genova, in qualità di titolare (con sede in Genova, Via Garibaldi 9, telefono 010557111; indirizzo mail:urpgenova@comune.genova.it, casella di posta elettronica certificata (Pec): comunegenova@postemailcertificata.it) tratterà i dati conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, ai sensi dell'art. 13 del REGOLAMENTO UE n. 679/2016, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dal presente disciplinare di gara. Il trattamento dei dati personali forniti viene effettuato dal Comune di Genova per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- Gestione della presente procedura di appalto e stipulazione del relativo contratto e sua esecuzione.

I dati personali forniti potranno essere oggetto esclusivamente delle comunicazioni obbligatorie previste per il corretto espletamento della procedura di gara o di comunicazioni e pubblicazioni obbligatoriamente previste dalle norme in materia di appalti o normativa in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013) anche per quanto riguarda la pubblicazioni sul sito Internet del Comune di Genova.

I dati personali forniti potranno essere oggetto inoltre di comunicazione agli altri soggetti intervenuti nel procedimento di gara al fine di consentire l'esercizio del diritto di accesso nei limiti e termini previsti dalla legge.

I dati personali forniti, qualora richiesti, potranno essere comunicati alle Autorità giudiziarie, agli organi della giustizia amministrativo-contabile o ad altre Autorità di controllo previste dalla legge.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario al perseguimento delle finalità sopra menzionate e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Genova o delle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento per motivi connessi alla sua particolare situazione (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza all'Autorità è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Genova (*Responsabile della Protezione dei dati personali, Via Garibaldi n.9, Genova 16124, email: DPO@comune.genova.it*).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

ART. 18 CONTROVERSIE - FORO COMPETENTE

Contro gli atti relativi alla presente gara è possibile proporre ricorso al TAR Liguria entro 30 giorni dalla comunicazione dell'atto che si intende impugnare o dalla piena conoscenza dello stesso

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

ART. 19 RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non esplicitamente previsto nelle presenti Condizioni particolari di fornitura si fa rinvio alle "Condizioni Generali "Prodotti" del Bando MEPA "BENI", alle norme del D.Lgs. n° 36/2023, al Regolamento a disciplina dell'Attività Contrattuale del Comune e, in quanto applicabili, alle disposizioni del Codice Civile.